

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE A. I NUCLEI SPECIALISTICI PER LE DEMENZE

- I Nuclei Specialistici per le Demenze: l'importanza dell'ambiente di vita
- Riferimenti normativi

SEZIONE B. STRUTTURARE UN NUCLEO SPECIALISTICO PER LE DEMENZE

- Strutturare un nucleo specialistico: il complesso insediativo

ACCORGIMENTI AMBIENTALI: ALCUNI POSSIBILI INTERVENTI

- Interventi per rendere sicuro l'ambiente
- Interventi per favorire l'orientamento dell'ospite
- Altri suggerimenti

CONCLUSIONI

I Nuclei Specialistici per le Demenze

materiale a cura della dott.ssa Giulia Zaroni (gerontologia@copernicocs.it)

INTRODUZIONE

La demenza causa una progressiva difficoltà di interazione tra la persona e l'ambiente nel quale è inserita: all'avanzare della malattia, la persona perde gradualmente le tracce della propria identità divenendo parallelamente incapace di riconoscere l'ambiente circostante. L'incapacità di comprendere il mondo esterno, unita al disorientamento personale, è inevitabilmente fonte di profonda angoscia.

Spesso le manifestazioni cliniche della persona con demenza costituiscono proprio il risultato dinamico dell'interazione tra la persona con demenza e l'ambiente circostante: in ogni fase della malattia, infatti, l'ambiente può compensare o accentuare i deficit cognitivi ed i problemi comportamentali incidendo quindi, più in generale, sul declino funzionale del malato.

SEZIONE A. I NUCLEI SPECIALISTICI PER LE DEMENZE

I Nuclei Specialistici per le Demenze: l'importanza dell'ambiente di vita

Date tali premesse, è evidente come negli ultimi anni l'attenzione all'ambiente di vita della persona con demenza abbia iniziato ad assumere un ruolo di fondamentale importanza nel processo terapeutico. Grazie ad alcune accortezze, infatti, l'ambiente può essere reso più riconoscibile e quindi più utilizzabile da parte del malato, costituendo al contempo un elemento in grado di preservare il senso di appartenenza e identità personale. Un ambiente adeguato dovrebbe essere quindi volto a sostenere le abilità cognitive residue

della persona con demenza, favorendone al tempo stesso l'autonomia e la sicurezza personale ("ambiente protesico").

Tanto più l'ambiente ha caratteristiche di familiarità, tanto più il suo controllo sarà possibile da parte del malato, riducendo le paure e le ansie che possono derivare dalla sensazione di estraneità rispetto al contesto. L'elemento guida di ogni modifica ambientale dovrebbe essere quindi la riproduzione di un ambiente quanto più possibile home-like (come casa). Perché un ambiente possa essere definito tale, andrebbero soddisfatte tre condizioni:

- 1) permettere all'ospite di mantenere un legame con il passato e la famiglia;
- 2) sostenere le abilità cognitive residue essendo più riconoscibile quindi utilizzabile;
- 3) favorire l'attaccamento e di conseguenza il senso di sicurezza, appartenenza e identità.

Riferimenti normativi

Dal Decreto 382 del 27 ottobre 2009

I Nuclei Specialistici per le Demenze sono caratterizzati dai seguenti elementi base:

1. strutturalmente l'ambiente fisico deve essere protesico e protetto, studiato nei colori, negli arredi, nei percorsi, con la possibilità di poter utilizzare spazi verdi protetti (giardini Alzheimer);
2. devono essere garantiti standards assistenziali adeguati (oss, infermieri, medici, fisioterapisti, educatori, psicologi, assistenti sociali, logopedisti...);
3. le professionalità presenti devono avere una specifica competenza (almeno un corso di formazione strutturato sul tema delle demenze);
4. gli operatori socio-sanitari devono essere opportunamente formati, motivati, e supportati (piani strutturati di sostegno a chi cura);
5. ci deve essere un adeguato filtro dal territorio (diagnosi corrette da parte delle UVMD e delle UVA);
6. il nucleo deve essere aperto alla famiglia, al volontariato, al territorio.

SEZIONE B. STRUTTURARE UN NUCLEO SPECIALISTICO PER LE DEMENZE

Strutturare un nucleo specialistico: il complesso insediativo

Il nucleo dovrebbe svilupparsi su un unico livello, a piano terra. Andrebbe previsto un singolo accesso, dotato di un adeguato sistema di controllo (porta con apertura a codice, o con tessera magnetica, dotata di citofono). È importante che in fase di progettazione siano previste e adottate misure adeguate per garantire un adeguato isolamento acustico all'interno del nucleo. Il nucleo dovrebbe essere dotato di un giardino complanare (compresi i piani di calpestio dei percorsi, le aree di sosta, i tappeti erbosi ed eventuali rampe a pendenza contenuta): le dimensioni del nucleo e del giardino dovrebbero essere tali da permettere lo spostamento dell'ospite in autonomia senza indurre però ansia o disorientamento. Il giardino dovrebbe essere accessibile dagli spazi comuni del nucleo e sarebbe opportuno occultarne il cancello e le recinzioni. All'interno del giardino andrebbe previsto lo sviluppo di percorsi di vagabondaggio sicuri, meteo-protetti e facilmente identificabili, lungo i quali prevedere zone di interesse volte a favorire l'orientamento e l'attenzione del malato. Sarebbe importante evitare la formazione di ombre (di edifici circostanti, di alberi ad alto fusto, etc.) per evitare possibili dispercezioni in grado di aumentare la confusione dell'ospite e scatenare reazioni di ansia e agitazione. L'ambiente dovrebbe evitare il riferimento a contesti ospedalieri, riproducendo invece il più possibile un ambiente di tipo domestico, con locali differenziati e facilmente identificabili. Andrebbero previsti flussi di percorrenza e spazi separati tra le zone dedicate ai pazienti e quelle destinate al personale e ai fornitori di servizi; se il nucleo fa parte di un complesso che ospita altre tipologie di ospiti, dovrebbe essere prevista una netta distinzione degli ambienti. Bisognerebbe prevedere lo sviluppo di percorsi di vagabondaggio interni al nucleo, sviluppando corridoi perimetrali circolari, che consentano all'anziano di camminare in modo continuo garantendo condizioni di sicurezza. Gli spazi di vita comune all'interno del nucleo andrebbero collocati in posizione centrale, per facilitare la comprensibilità e l'accessibilità agli ambienti da parte degli anziani. È importante che le camere da letto possano essere facilmente raggiunte dagli spazi comuni e che siano personalizzabili, per favorirne il riconoscimento da parte degli ospiti. All'interno delle camere dovrebbero essere previsti e mantenuti spazi ad uso privato dell'ospite (es.